

“LA DICIOTTESIMA” di Andrea Delia e Nicoletta Riato

CTL Editore Livorno

Genere: romanzo storico breve

1776, Regno di Napoli.

Andare in giro con i maschi, giocare come una selvaggia: Emma è una bambina che, per sua natura, va protetta dagli eccessi.

Un giorno al fiume vede qualcuno che seppellisce un neonato. È un prete, la sua mano destra ha sei dita; lei ha paura.

Per proteggere il suo losco segreto l'uomo la fa rinchiudere in un convento di diciassette suore. Ma una donna, che non ha scelto di essere monaca, non è che un numero per le altre

Così Emma diventa “La Diciottesima”.

La nobildonna Cassandra Mazzocchi, che crede nell'istruzione, le fa avere di nascosto un libro: è un elogio della donna, un volumetto messo all'Indice. Leggendo quelle pagine, Emma immagina il mondo al di fuori da quelle mura.

Un giorno esce dal convento per recarsi dallo speziale. Nella farmacia scambia poche parole con Alessio Tullj, dimostrando di avere una propria opinione sulla questione della parità di genere. I due uomini, colpiti che una suora potesse avere una propria idea in merito, con uno stratagemma fanno in modo che partecipi alle loro riunioni segrete.

Essi fanno parte di un gruppo di Illuministi, chiamati con disprezzo dal vescovo "La Setta dei miscredenti".

Discutendo con loro di libertà, istruzione e pari possibilità, la Diciottesima comincia a rendersi conto che può riprendersi tutto ciò di cui è stata privata.

Ad un tratto gli eventi precipitano.

Il prete con sei dita compare di nuovo nella sua vita e tenta di avvelenarla con una particola. Nel frattempo, il gruppo illuminista, per evitare l'arresto da parte del vescovo, decide di lasciare la città.

Emma fugge insieme all'amica Cassandra attraverso i boschi, ma, ad un certo punto, comprende che deve proseguire da sola.

Non si strappa le vesti con rabbia, non cerca vendetta. Si spoglia e ripiega con cura l'abito da monaca sopra un sasso, consapevole che attraverso quel percorso è diventata quello che è: una donna libera.

L'alba sopra la città di Ascoli l'attende.